



COMUNICATO DEL COMITATO AZIENDALE EUROPEO

Nelle giornate del 28 e 29 ottobre si è tenuta la riunione plenaria del CAE, che ha visto la partecipazione delle strutture di P&C a livello Global, della Responsabile delle Relazioni Sindacali con delega al CAE, della funzione ESG e delle prime linee manageriali con le rispettive figure P&C delle diverse geografie in cui il Gruppo è presente.

Siobhan McDonag, Head of Group People & Culture, ha aperto il suo intervento sottolineando il valore delle giornate di confronto tra azienda e i rappresentanti dei lavoratori di tutto il Gruppo, ricordando il percorso di cambiamento culturale già avviato da UniCredit. Ha evidenziato come il rispetto e l'inclusione rappresentino obiettivi ancora da consolidare e ha rimarcato il ruolo centrale della funzione People & Culture, che deve essere parte integrante di ogni decisione aziendale.

Nel corso della riunione plenaria, come CAE abbiamo portato all'attenzione dell'azienda, in modo costruttivo e condiviso, criticità comuni emerse nei diversi Paesi. Tra queste, la difficoltà di rendere concreta la cultura dell'ascolto a tutti i livelli, la necessità di rafforzare gli organici per garantire condizioni di lavoro di qualità, in particolare nelle filiali dove la relazione con i clienti è fondamentale, il bisogno di maggiore chiarezza e coinvolgimento nei processi di semplificazione e trasformazione digitale.

Come organismo di informazione e consultazione, **abbiamo sottolineato che la convergenza dei messaggi provenienti dai rappresentanti dei lavoratori dimostra la realtà dei problemi e richiede un intervento concreto delle strutture People & Culture.**

È necessario colmare il divario ancora presente tra quanto dichiarato e quanto effettivamente agito. Non è in discussione l'impegno di UniCredit nel promuovere un cambio culturale, ma è importante comprendere dove la comunicazione si interrompe.

Con riferimento alle diverse geografie, **come CAE abbiamo ribadito la nostra contrarietà alle politiche di efficientamento mirate alla riduzione del personale del**

Gruppo, e richiesto il mantenimento dei livelli occupazionali nei diversi paesi, riaffermando la centralità delle persone.

Abbiamo inoltre rivendicato la necessità di una equa redistribuzione degli utili a favore di lavoratrici e lavoratori e la necessità di esportare le best practice e gli accordi più avanzati, al fine di uniformare le tutele, soprattutto laddove si utilizzano gli stessi strumenti di lavoro nei diversi Paesi.

Nella sessione dedicata alle strategie ESG del Gruppo, Fiona Melrose (Head of Group Strategy ESG) ha aggiornato i presenti sulle politiche di sostenibilità di UniCredit, evidenziando la grande attenzione dell'azienda non solo agli aspetti di Governance e Ambientali, ma soprattutto a quelli Sociali.

Come Cae abbiamo ribadito che l'attenzione al Sociale, ai diritti umani e all'etica deve tradursi in un impegno concreto di UniCredit a non finanziare più l'industria bellica e a dismettere i rapporti con i paesi condannati per violazioni dei diritti umani.

Essere sostenibili significa anche mettere al centro lavoratrici e lavoratori, creare un ambiente inclusivo, prestare attenzione all'uso della tecnologia e investire per superare i gap ancora presenti, dedicando momenti di confronto nei vari Paesi per approfondire i temi, ascoltare le persone e coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori a tutti i livelli, come previsto dalle direttive europee.

A queste nostre richieste attendiamo ad oggi una risposta: la giusta attenzione che va nella direzione del confronto, della consultazione e di un rapporto costruttivo, fondamentali per rendere concreti gli impegni e le dichiarazioni aziendali.

In tale ottica, la revisione della dichiarazione congiunta su "Pari opportunità, non discriminazione e cultura dell'inclusione", frutto di un lavoro congiunto, rappresenta sicuramente un importante passo avanti nella giusta direzione, così come lo sarà il prossimo lavoro che intendiamo affrontare, per il quale abbiamo avuto l'apertura dell'AD in merito alla definizione di principi condivisi sulla trasformazione digitale in atto e l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale.

Crediamo fortemente che le persone che rappresentiamo siano la vera forza di questo Gruppo e, per tale ragione, come ribadito unitariamente, debbano partecipare ad un'equa redistribuzione dei risultati che hanno contribuito a generare.

Dobbiamo continuare ad agire il dialogo sociale a tutti i livelli, affinché gli impegni aziendali e le dichiarazioni congiunte raggiungano tutte le persone in modo chiaro e

concreto. Per questo continueremo a vigilare e a portare la voce di lavoratrici e lavoratori in ogni occasione di confronto.

Milano, Novembre 2025

COMITATO AZIENDALE EUROPEO GRUPPO UNICREDIT